

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G18713 **del** 23/12/2014

**Proposta n.** 22402 **del** 22/12/2014

**Oggetto:**

TRASH S.r.l.– Determinazione n. G07547 del 23.05.2014 - Presa d'atto e avvio della messa in esercizio dell'impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, situato in Roma, via Casale Cavallari n. 45.

**OGGETTO:** TRASH S.r.l.– Determinazione n. G07547 del 23.05.2014 - Presa d'atto e avvio della messa in esercizio dell'impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, situato in Roma, via Casale Cavallari n. 45.

|                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| <b>Gestore:</b>                      | TRASH s.r.l.                                |
| <b>P.IVA e C.F.:</b>                 | 05818421009                                 |
| <b>Sede Legale e Amministrativa:</b> | via Licenza n.9 – 00156 Roma (RM)           |
| <b>Sede Operativa :</b>              | via Casale Cavallari n.45 – 00156 Roma (RM) |
| <b>Durata:</b>                       | 10 (dieci) anni a partire dal 23.05.2014    |

## **IL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI**

**VISTO** il D. lgs. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

**VISTA** la L.R. 27/98 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

**VISTA** la D.G.R. del Lazio 239/2009 e s.m.i. “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. G07547 del 23.05.2014 con la quale è stata rilasciata alla Società TRASH S.r.l. (di seguito Società) l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., per la realizzazione e la gestione dell'impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, situato in Roma, via Casale Cavallari n. 45;

**VISTA** la nota della Società del 04.09.2014, acquisita al prot. n. 494469 dell'08.09.2014, con la quale è stato trasmesso il collaudo di conformità delle opere così come previsto dalla suddetta Determinazione n. G07547 del 23.05.2014;

**VISTE** le relazioni tecniche di collaudo e verifiche di funzionalità delle opere timbrate e firmate dal l'ing. Enzo Iezzi, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia dell'Aquila al n. 1568, effettuati sull'impianto in data 18.07.2014 e allegati alla citata nota del 04.09.2014, acquisita al protocollo regionale al n. 494469 dell'08.09.2014;

**VISTO** il verbale del sopralluogo, giusta convocazione dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti prot. n. 576702 del 17.10.2014, effettuato in data 05 novembre 2014 dal quale risulta, tra l'altro, che l'impianto è stato realizzato conformemente al progetto approvato dalla citata Determinazione n. G07547 del 23.05.2014 ed è risultato non attivo e sgombero dai rifiuti, e, con il quale, è stata richiesta documentazione integrativa, riguardante le macchine (tritratore, presse, filtri), l'agibilità dell'immobile, le certificazioni di conformità degli impianti, l'autorizzazione per il trattamento delle acque reflue civili.

**VISTA** la nota della Società del 18.11.2014, acquisita al protocollo regionale al n. 652243/16 del 24.11.2014, con la quale, in relazione a quanto richiesto in fase di sopralluogo, è stata trasmessa in copia la seguente documentazione: dichiarazione di conformità CE della “Pressa Mac 105” e “nastro Trasportatore MAC1800L”; dichiarazione di conformità CE del Trituratore “Eurec Z 65 EIS”; dichiarazione di conformità CE del ventilatore centrifugo per captazione polveri; CPI e Asseverazione di conformità dell’attività ai requisiti di prevenzione incendi e sicurezza antincendio; dichiarazione di conformità dell’impianto di trattamento delle acque di prima pioggia; dichiarazione di conformità dell’impianto elettrico; dichiarazione di conformità dell’impianto di illuminazione di emergenza; attestato di agibilità del complesso edilizio; nota del Comune di Roma n. 69342 del 28 ottobre 2014, inerente la richiesta da parte della Società del parere sul progetto riguardante l’impianto di trattamento dei reflui domestici, con la quale è stato espresso il parere favorevole alla realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque reflue domestiche tramite evapotraspirazione, ed è stata data la prescrizione che l’autorizzazione allo scarico potrà essere rilasciata solo previo ottenimento del condono edilizio richiesto in sanatoria nel 1986;

**VISTA**, altresì, la nota della Società, con planimetria allegata, trasmessa via PEC in data 11.12.2014, acquisita al protocollo regionale al n. E 696973 del 16.12.2014, con la quale è stata inoltrata richiesta di autorizzazione alle operazioni di carico e/o scarico dei rifiuti sui piazzali, in quanto non consentite in base al secondo comma del paragrafo 9, “Emissione in Corpo idrico”, dell’allegato “Condizioni da rispettare” alla Determinazione di autorizzazione n. G07547/2014;

**RITENUTO** di potere accogliere la richiesta di effettuare le operazioni di carico e/o scarico dei rifiuti sui piazzali antistanti i capannoni, rilevato, come evidenziato dalla Società nella nota appena indicata, che, inizialmente, le stesse erano state previste solamente all’interno dei capannoni, in conformità al progetto a monte del procedimento autorizzativo, che non contemplava la realizzazione di un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia di piazzale, che, invece, è stato realizzato successivamente, in ottemperanza alle richieste avanzate nel corso della conferenza dei servizi dell’11.06.2013;

**TENUTO CONTO** di quanto previsto dall’art. 10, comma 8 dell’Appendice al d.lgs 141/2010 che stabilisce che le norme del d.lgs 1 settembre 1993, n. 385 continuano ad applicarsi fino alla data di entrata di vigore delle disposizioni di attuazione previste dal Titolo III del d.lgs 141 medesimo, contenente le norme di modifica del Titolo V del d.lgs 385/1993 (Testo Unico Bancario o TUB), che a sua volta disciplina gli intermediari finanziari e gli altri soggetti operanti nel settore finanziario;

**VISTA** la nota del 16.12.2014, acquisita con prot. n. 701802/16 del 17.12.2014, con cui la Società ha trasmesso la polizza fideiussoria n. 123612 del 12.12.2014, di importo pari ad euro 1.982.500,00 (unmilionenovecentoottanduemilacinquecento/00), rilasciata dalla Società “Finworld SpA”, con sede in Roma, via Savoia n. 37, a garanzia, ai sensi della D.G.R. n. 239/2009, dell’attività di gestione rifiuti autorizzata, così come stabilito dalla Determinazione n. G07547 del 23.05.2014;

**CONSIDERATO** che il verbale di sopralluogo dell'05.11.2014 è stato trasmesso con nota prot. n. 632802 del 14.11.2014 a tutti gli Enti invitati allo stesso sopralluogo e previsti nella Determinazione n. G07547 del 23.05.2014, senza ricevere allo stato attuale alcuna osservazione e/o indicazione sugli esiti dello stesso, nonché ulteriori prescrizioni da riportare nel presente atto;

## **DETERMINA**

per quanto premesso,

- di prendere atto degli esiti positivi del sopralluogo effettuato in data 05 novembre 2014, e della documentazione integrativa successivamente pervenuta, e di dare avvio, con decorrenza dalla data del presente atto, alla messa in esercizio dell'impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi autorizzato con n. G07547 del 23.05.2014, situato in Roma, via Casale Cavallari n. 45 e gestito dalla Società TRASH S.r.l., con sede legale e amministrativa in Roma, via Licenza n.9;
- di dare attuazione dalla data del presente atto a quanto previsto dal paragrafo 5. "Collaudo e Garanzie Finanziarie" lettere a) e b) dell'Allegato "Condizioni da rispettare" della Determinazione Dirigenziale n. A06811/2013;
- di accogliere la richiesta di effettuare le operazioni di carico e scarico dei rifiuti sui piazzali antistanti i capannoni.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società TRASH Srl dal Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti e trasmesso all'ARPA Lazio sezione di Roma, alla Provincia di Roma, al Comune di Roma, nonché, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE

.....  
(Arch. Manuela Manetti)